



Una rassegna d'incontri estivi organizzati da *Psiche & Natura* all'insegna della Cultura e del suo rapporto con la Natura. Il titolo *Razzolando nel cortile* non è casuale, ma contiene sia la metafora del razzolare, cioè del cercare con curiosità, indagare, investigare, sia il luogo dove si terranno gli incontri, un cortile settecentesco. Dietro la Cultura che incontra la Natura c'è l'Uomo pensante con le sue "esplorazioni" che tanto hanno contribuito allo sviluppo dell'introspezione, del pensiero creativo e utopistico.

conduce Emilio Bibini

Sabato 26 luglio, ore 18.00

Natura e Fotografia

Impressioni sulle acque del fiume Sesia

mostra fotografica di Cesaria Zaccarini

(in mostra tutti i sabati dal 26 luglio al 6 settembre, dalle ore 17 alle 20)

L'inaugurazione sarà preceduta da una conversazione di Federico Battistutta

L'acqua: materia, simbolo e mito

I significati simbolici dell'acqua di possono ridurre a tre temi fondamentali: sorgente di vita, mezzo di purificazione, centro di rigenerazione. Le variazioni che le diverse culture hanno apportato a questi temi di fondo e le loro combinazioni, ci aiuteranno a cogliere le sfumature del suo simbolismo.

Cesaria Zaccarini

Laureata in Lettere Filosofia con indirizzo Arabista è viaggiatrice, fotografa e saggista. Come fotografa molte sue immagini compaiono in diverse pubblicazioni, tra cui la guida "Siria" (Calderini Edizioni). Ha esposto a Borgosesia e Varallo Sesia. Vive in Val Sesia.

Federico Battistutta

(1956) ha compiuto studi universitari di Filosofia, Lingue orientali e Psicologia. Si occupa da tempo di questioni riguardanti il religioso contemporaneo. Ha diretto il trimestrale/laboratorio per il dialogo religioso "La stella del mattino" e collabora a diverse riviste di settore. E' coordinatore del sito web www.liberospirito.org per l'indagine delle connessioni tra religione e libertà. Vive sull'Appennino piacentino

Sabato 2 agosto, ore 18.00

Natura e Popoli

Tuareg, l'altra berberità

con Emilio Bibini e Zakaria Yahaya

Nomadi, pastori, guerrieri, carovanieri, mercanti, razziatori, signori del deserto, i Tuareg vivono e viaggiano nelle terre aride e semiaride del Sahara e del Sahel. Dall'antichità sino al XVIII sec. frammentarie sono le notizie che ci arrivano su questo popolo nomade. Bisognerà aspettare il XIX secolo, l'epoca delle grandi esplorazioni sahariane che preludono alla colonizzazione francese dell'Africa nord-occidentale per avere conoscenze più approfondite. Ed è a partire da quegli anni che la storia, la cultura, i paesaggi degli "Uomini Blu" entrano nell'immaginario di più generazioni di viaggiatori europei, alimentando un "mito" che dura fino ai nostri giorni. Ancora oggi infatti prevale solo una immagine stereotipata e romantica che tende a enfatizzare dei Tuareg, il mistero, la libertà, la bellezza, la fierezza. Una immagine che pur avendo note di verità, risulta funzionale molto spesso al grande mercato dei desideri e delle illusioni.

Emilio Bibini

Viaggiatore e conoscitore delle realtà mediorientale, africana mediterranea e sub-sahariana, delle popolazioni berbere e tuareg, collabora con l'ong nigerina Hed-Tamat. E' cofondatore di Agalak Expedition per la realizzazione di viaggi culturali in Africa.

Zakaria Yahaya

Tuareg dei Kel Air in Niger, è stato uno dei primi portavoce in Italia della cultura e

delle tradizioni del suo popolo. Ha collaborato con diverse associazioni ong italiane e la FAO per progetti equo-solidali. Rappresentante in Italia dell'ong nigerina Hed-Tamat, ha partecipato alla rivolta tuareg agli inizi degli anni novanta. Vive a Roma.

Sabato 9 agosto, ore 18.00

Natura e Architettura

L'architettura in terra cruda, ricchezza e marginalità

con Gaia Bollini

Terra cruda: materiale primigenio da costruzione, patrimonio architettonico mondiale, materiale bioedile per costituzione. Questa, in sintesi, potrebbe essere la definizione della terra cruda come materiale ed espressione architettonica. Plasmabile in differenti forme, si presta a innumerevoli usi e tecnologie costruttive che, per rispondere a funzioni e esigenze specifiche (climatiche, sismiche, socio-culturali ecc.), sono state declinate in diverse tipologie architettoniche; ciò a dimostrazione della bontà di questo misconosciuto materiale, ancor'oggi normalmente impiegato nella costruzione di nuovi edifici in tutto il mondo, siano essi a uso privato o pubblico, dimore residenziali o edifici specialistici. Anche l'Italia ne è ricca sebbene abbia confinato il suo patrimonio nell'oblio culturale. Ciò nonostante, sebbene l'uso nelle nuove costruzioni patisca ancora limiti, preconcetti e, quel che è peggio, vuoto normativo, così come diffidenza verso il suo recupero, qualcosa sta cambiando e la terra sta lentamente tornando ad essere risorsa per il futuro.

Gaia Bollini

Architetto e ph.d in Ingegneria Civile. Appassionata ed esperta della costruzione in terra cruda, ne ha indagato negli anni gli aspetti storico-architettonici, tecnologici, normativi e prestazionali. L'ha insegnata, ne ha scritto e l'ha "praticata", cose che continua a fare. E' membro del comitato tecnico scientifico dell'Ass. Naz. Città della Terra Cruda e da sempre impegnata nel promuovere e approfondire le tematiche del costruire consapevole, energeticamente efficiente e rispettoso dell'uomo e della natura. Nata a Parma, oggi vive tra Bassano del Grappa e Novi Ligure.

Sabato 16 agosto, ore 18.00

Natura e Arte

Nel giardino segreto proiezione del documentario sull'artista Mainrad Craighead

introduce Silvia Papi

All'origine del sentimento religioso e di ogni immagine della divinità esiste una presenza unica, intima ed archetipica: la Grande Madre che, di epoca in epoca, può assumere sembianze diverse serbandosi immutata la sua essenza. Attraverso l'esperienza della pittura, la lunga permanenza in una comunità monastica e l'incontro con i miti più antichi dell'uomo, Meinrad Craighead si è interrogata, lungo tutta la sua esistenza, sulla realtà più profonda della vita..

Silvia Papi

ha studiato scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Brera e, per diversi anni a seguire, ha compiuto una personale ricerca su significato e uso del colore con artisti e in scuole secondo l'indirizzo di Rudolf Steiner. I colori e la pittura sono sempre stati, in diverse forme, compagni della sua vita: professionalmente - come materia d'insegnamento e come strumento espressivo con finalità "terapeutiche" in ambito psichiatrico e assistenziale



"Razzolando nel cortile"

Bore PR, loc. Ferrari 24A

A cena con il relatore

Dopo l'incontro le persone del pubblico che sono interessate a partecipare alla **cena conviviale** con il relatore e gli organizzatori, sono pregate di comunicarlo prima dell'inizio della conferenza. La cena, solo **vegetariana** e/o **vegana**, verrà tenuta nel salone espositivo. Il numero dei posti disponibili è di 4/6. Quota di partecipazione **Euro 10** a persona.

Banchetto librario

Durante gli incontri sarà presente un banchetto librario della casa editrice **Elèuthera** www.eleuthera.it

Ingresso libero per gli incontri
Con offerta libera per il concerto

In caso di maltempo

gli incontri avverranno nel salone espositivo mentre il concerto verrà sospeso e rimandato a data da definirsi

per informazioni

Emilio Bibini
0525 79593
333 4859 671
info@psichenatura.it


Psiche&Natura
laboratori del profondo
www.razzolandonelcortile.it

Sabato 23 agosto, ore 18.00

Natura e Guerra

ESIGETE! Una disarmo nucleare totale

presentazione del libro di Stéphane Hessel
e Albert Jacquard

curato da Mario Agostinelli, Luigi Mosca
e Alfonso Navarra.

con Alfonso Navarra

La questione della cancellazione del nucleare civile è stata oggetto di un vittorioso referendum in Italia. Ma l'argomento non è definitivamente chiuso per due sostanziali ragioni: il contesto europeo, ancora in buona parte favorevole ai reattori a fissione, e la connessione tra civile e militare in un mondo in incessante riarmo. Proprio le armi nucleari, lungi dall'essere materia di riflessione riservata agli strateghi, riguardano tutti. Stéphane Hessel, il partigiano francese autore di "Indignatevi!", e Albert Jacquard uniscono le loro voci per fare appello al disarmo nucleare, basandosi, per essere ancor più convincenti, su un inventario dell'Osservatorio degli armamenti nel mondo. Perché l'esistenza di queste armi minaccia il destino dell'umanità e dell'ambiente.

L'edizione italiana dell'opera contiene uno specifico rilievo sulle dotazioni nucleari presenti nel nostro territorio e un aggiornamento sulle prospettive di pace che vengono delineate da un'azione dal basso.

Alfonso Navarra

Attivista ecopacifista e giornalista, è direttore della rivista Difesa Ambiente, membro della Lega per il Disarmo Unilaterale e del Coordinamento Energia Felice. Ha pubblicato nel 2007 "La Guerra Nucleare spiegata a Greta" (EMI)

Sabato 30 agosto, ore 18.00

Natura e Psicologia

I primati siamo noi

L'uomo scimmia. Implicazioni psicologiche
animali e comparate

con Angelo Tartabini

Riflettere sul fatto che, avere dei "nobili sentimenti", dovrebbe voler anche dire avere rispetto verso il mondo degli altri, soprattutto verso le specie a noi più prossime insieme ai loro ambienti naturali. La coscienza, la cultura, l'investimento parentale, la rivalità tra figli e genitori, la società organizzata e gerarchicamente strutturata, caratterizzano l'uomo quanto le nostre cugine più prossime, appunto le scimmie. È dal confronto comportamentale e psicologico che possiamo capire l'origine di tanti mali che affliggono la nostra società e i lati oscuri delle nostre emozioni e dei nostri sentimenti.

Angelo Tartabini

Angelo Tartabini è professore ordinario di Psicologia Generale presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Parma. In passato ha svolto attività di ricerca in Giappone (Kyoto University), in Olanda (Institute of the Organization for Health Research, TNO), negli Stati Uniti d'America (California University, Davis), in Sud Africa (Witwatersrand University di Johannesburg), in Canada (Ontario Institute for Studies in Education dell'Università di Toronto) e in Inghilterra al Sub-Department of Animal Behaviour del Medical Research Council dell'Università di Cambridge.

È autore di un centinaio di pubblicazioni e di 13 volumi, tra i quali: "Il mondo delle scimmie" (Muzzio), "L'uomo allo specchio" (Il Pensiero Scientifico), "Cannibalismo e antropofagia" (Mursia), "Una scimmia in tutti noi" (B. Mondadori), "Fondamenti di Psicologia evoluzionistica" (Liguori), "L'uomo scimmia" (McGraw-Hill), "Il Mondo in bilico" (Mursia) e "Uomini e scimmie in pericolo" (Mursia).

Sabato 6 settembre, ore 21.00

Natura e Musica

Canti e ritmi d'oriente

il linguaggio iniziatico della musica
di Gurdjieff

concerto con L'ensemble de la Paix

Come tutti i grandi maestri spirituali, Gurdjieff, si diede l'obiettivo di "risvegliare" l'essere umano e di aiutarlo a ritrovare in se stesso la "via" verso questa sorgente interiore, anche attraverso la musica, poiché era convinto che attraverso le sue vibrazioni, producesse sugli uomini delle impressioni che agivano in qualche modo sulle vibrazioni energetiche dei loro corpi non soltanto fisici. Queste musiche, composte insieme a Thomas de Hartmann, che lo ha accompagnato in numerosi viaggi, rimangono una emozionante testimonianza di questa ricerca spirituale.

Durante il concerto due brevi letture tratte dal libro "La nostra vita con Gurdjieff" di Thomas de Hartmann, divideranno idealmente il programma in tre parti.

L'ensemble de la Paix

L'ensemble, come una fucina alchemica, raccoglie intorno a se musicisti provenienti da esperienze musicali classiche, jazzistiche ed etniche. Questo nella volontà di dar vita ad una intima fusione tra la matrice orientale delle idee musicali di Gurdjieff e la scrittura pianistica di chiara impronta occidentale delle partiture, da cui sono stati elaborati gli arrangiamenti per quintetto, di de Hartmann.

Agide Bandini; contrabbasso

Andrea Dardari; chitarra classica e 12 corde

Marina Mammarella, violino e viola

Flavio Spotti, ghaval, dayereh, tar, zarb

Francesco Zarba, clarinetto